

***Carabinieri
nella storia Valtellinese***



ALESSI EDOARDO

Nato ad Aosta - Classe 1897 - Valtellinese di adozione
Tenente colonnello CC. RR.

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA

«Subito dopo l'armistizio incoraggiò ed organizzò la resistenza patriottica nella Valtellina. Chiamato in riunione ufficiale dalle autorità della R.S.I. e formare diverso e contrario giuramento, con franco ed esemplare ardire e con belle e nobili parole, si rifiutò di mancare alla fede giurata. Strettamente sorvegliato ed in procinto di venire deportato riuscì a riparare in Svizzera, sempre mantenendo contatti con l'organizzazione da lui creata. Rientrato in Italia con retto apprezzamento del dovere assunse il comando delle formazioni partigiane della Valtellina animandole di alto spirito, potenziandole militarmente e conducendole ad ardite azioni e dando sempre nel pericolo, sicuro esempio di coraggio e di decisione. Dirittura, capacità, abnegazione e valore procurarono al suo nome larga fama in tutta la Valle. Nell'esercizio della sua azione di comando, accompagnato da un solo dipendente, venne aggredito da un forte reparto. Accettata animosamente l'impari lotta, cadde all'alba della liberazione, fronte al nemico nel nome dell'Italia».

COLOMBERA DI SONDRIO 26 aprile 1945
(B.U. 1951 dis. 9 pag. 1234)

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Volontario nel primo conflitto mondiale riportò nel 1916 ferite da arma da fuoco. Per questo e per l'eroismo dimostrato gli fu conferita la decorazione».



AMONINI LUIGI

Nato a Piateda (Sondrio) il 16 ottobre 1893
Carabiniere Legione di Milano

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Sotto il fuoco della fucileria nemica, riusciva a collocare e far esplodere, con buon risultato, un tubo di gelatina nel reticolato austriaco».

ALTIPIANO CARSICO 14 marzo 1916
(D.L. 18 maggio 1916)

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Addetto al comando di un reggimento, si interessava con grande zelo ed energia a radunare i dispersi e ricondurli in linea e a raccogliere i feriti provvedendo al sollecito loro trasporto ai posti di medicazione».

CASTAGNEVIZZA 23-27 maggio 1917
(D.L. 5 maggio 1918)



ANTONIOLI VALENTE

Nato a Valfurva (Sondrio) il 9 febbraio 1900
Carabiniere Legione di Milano

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Seguiva animosamente il suo superiore nell'atto in cui questi affrontava un gruppo di varie persone le quali, con armi da fuoco, stavano per offendere altro gruppo di individui. Accortosi che il superiore, colluttandosi con uno dei ribelli, era stato colpito da una pugnolata dall'altro ribelle, che stava per colpirlo una seconda volta, con evidente grave pericolo, riusciva a liberare il superiore dai suoi aggressori e ad impedire che potessero ulteriormente offenderlo.

Nella grave mischia a fuoco seguitane, tenne contegno fermo e coraggioso».

PIANO CAMUNO (Brescia) 6 gennaio 1923
(B.U. 1924 dis. 3 pag. 176)



ARMANASCO DAVIDE

Nato a Tovo S. Agata (Sondrio) il 7 agosto 1921
Carabiniere Legione di Valona

CROCE AL VALOR MILITARE

«Facente parte quale mitragliere di un drappello, sorpreso in imboscata tesa da preponderanti forze nemiche, munite di numerose armi automatiche, con ammirevole calma e sprezzo del pericolo portava allo scoperto la propria arma e con intenso fuoco causava perdite all'attaccante fino a che, colpito da due pallottole al braccio destro, era costretto a desistere dal combattimento».

VOSKOPOJA - CORCIA (Albania) 15 gennaio 1943
(B.U. 54 dis. 18 pag. 1377)

BETTINI RINO

**Nato a Sondrio il 24 settembre 1897
Carabiniere della Legione di Milano**

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Noncurante del pericolo durante ventisette ore di violento bombardamento nemico, diede bell'esempio di ardire e di alto sentimento del dovere recando sulle linee ordini e sacchi di razzi, e scortando i prigionieri».

**BIZIAK 24-25 ottobre 1917
(B.U. 1919 dis. 20)**

BALATRONI GIUSEPPE

Nato a Fusine (Sondrio) il 1 ottobre 1898
Maresciallo maggiore carabinieri

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Ardito sottufficiale sahariano già distintosi per zelo, capacità e coraggio era di valido aiuto al Comando durante aspro e lungo combattimento. Successivamente attraversando una zona di oltre 1000 km. battuta da elementi ribelli portava a compimento una importante missione».

NATT EL KEBIR (Tripolitania) 12-15 gennaio 1930
(brevetto n. 221 del 3 settembre 1931)



BRAGONZI CARLO

Nato a Porlezza (Como) il 1910 - Residente a Morbegno (Sondrio)
Maresciallo maggiore carabinieri

CROCE AL VALOR MILITARE

«Comandante di un posto di vigilanza e prima resistenza, sotto intenso bombardamento dell'avversario, che aveva individuato la postazione, sprezzante del pericolo, continuava con calma e perizia a dirigere il fuoco della sua arma».

COLLE DEL MONCENISIO 24 giugno 1940
(registrato alla C.C. il 9 settembre 1941)



CASTAGNA BRUNO

Nato a Traona nel 1908.

Arruolatosi non ancora ventenne nella Legione Carabinieri di Torino come allievo carabiniere a piedi, fu nominato carabiniere nel 1929 e a fine ferma congedato.

Ripreso il suo lavoro presso una ditta edile di Lecco come carpentiere specializzato, nel 1935 venne chiamato per mobilitazione ed inviato in Africa Orientale dove però, venne impiegato, data la sua specializzazione, come operaio militarizzato. Rimpatriato un anno dopo perché congedato, dal settembre 1939 prestò servizio ancora nell'Arma e fu congedato nel febbraio 1940 col grado di Vice Brigadiere. Richiamato nuovamente con l'entrata in guerra dell'Italia, partecipò alle operazioni sul fronte occidentale con la 18ª sezione mista mobilitata. Alla fine del 1940 venne assegnato al 14º Battaglione mobilitato e destinato al fronte orientale.

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ALLA MEMORIA

«Durante un servizio di perlustrazione, aggredito da numerosa banda ribelle, reagiva con calma ed energia e con i suoi uomini ripiegava in una casa ove resisteva strenuamente fino all'esaurimento delle munizioni.

Catturato dai ribelli, alla promessa di aver salva la vita se avesse rinnegato la sua fede, rispondeva fieramente: 'i carabinieri muoiono, ma non cedono'.

Davanti al plotone di esecuzione lanciava per primo il grido di 'VIVA L'ITALIA' consacrando così la vita alla Patria e l'eroismo dei soldati d'Italia alla Storia.

Superbo esempio di sovrumano attaccamento al dovere e all'onore militare».

MONTE MALJNIEK (Balcania) 15 maggio 1942
(B.U. 1946 dis. 7 pag. 721)



DELLA GOLA BIGLIOTTI GIUSEPPE

**Nato a Ponte in Valtellina (Sondrio) il 7 gennaio 1895
Vicebrigadiere Legione di Milano**

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele, sicuro, zelante, tenace nella esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi spesso difficili ed ingrati dette nel periodo dell'attacco prova mirabile di elevato spirito virile e militare. Nei momenti del cimento gareggiò con le altre truppe in valore e slancio».

**GORIZIA 11 agosto 1916
(concesso dal Comando 6° Corpo d'Armata)**



DELLA MATTEA ERMENEGILDO

**Nato a Ponte in Valtellina (Sondrio) il 7 settembre 1895
Carabiniere Legione di Milano**

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele, sicuro, zelante, tenace nella esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi dette nel momento di attacco prova mirabile di elevato spirito virile. Nei momenti del cimento con le altre truppe gareggiava in valore e slancio».

**GORIZIA 11-16 agosto 1918
(concesso dal Comando 6° Corpo d'Armata)**



DEL MARTINO AURELIO

**Nato a Morbegno (Sondrio) il 14 dicembre 1925
Carabiniere - Combattente della Resistenza**

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA

«Già carabiniere in servizio, per non servire il nemico, si arruolava nelle locali formazioni partigiane e prendeva parte a varie azioni, dimostrandosi valoroso combattente. Nel corso di un duro rastrellamento avversario veniva sopraffatto e catturato. Sottoposto a snervanti interrogatori nulla svelava che potesse compromettere l'attività partigiana, affrontando con esemplare stoicismo la morte».

**PIEMONTE 12 maggio 1944 - Brigata S. Magnone
(D.L. n. 518 del 21 agosto 1945)**

FANCOLI GIUSEPPE LUIGI

**Nato a Chiuro (Sondrio) il 14 luglio 1895
Carabiniere Legione di Milano**

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele, sicuro, zelante, tenace nella esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi, spesso difficili e ingrati, dette nel periodo di attacco prova ammirabile di elevato spirito civile e militare. Nel momento del cimento gareggiò con le altre truppe in valore e slancio».

**GORIZIA 6-11 agosto 1916
(encomiato dal comando del 6° Corpo d'Armata)**

FANGARESÌ PARIDE

Nato a Berbenno (Sondrio) il 13 giugno 1894
Brigadiere gruppo autonomo CC.RR. A.O.I.

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Di notte affrontava risolutamente, con due militari dell'arma, una grossa banda di ladri e fatto segno a numerosi colpi di rivoltella che lo lasciarono miracolosamente incolume, rispondeva prontamente al fuoco col proprio moschetto, uccidendo uno dei malviventi e fuggando gli altri. Riusciva in pari tempo a recuperare ingente refurtiva».

MILANO 24 dicembre 1921
(B.U. 1922 dis. 9 pag. 383)

CROCE AL VALOR MILITARE

«In due giornate particolarmente difficili dimostrò competenza, slancio e sprezzo del pericolo al comando di un posto di blocco avanzato minacciato da ribelli, infondeva nei dipendenti fede e ardimento. Con oculato servizio di polizia, riuscì a catturare numerose armi e munizioni ai ribelli, operando arresti di facinorosi, impedendo infiltrazioni nella zona a lui affidata e svolgendo opera di propaganda e di adesione al governo fra la popolazione indigena».

ADDIS ABEBA 15 giugno - 7 ottobre 1936

ENCOMIO SOLENNE

«Di notte quantunque in licenza, informato che tre malviventi, avevano tentato un furto nell'abitato si poneva immediatamente con un caposquadra della M.V.S.N. alla loro ricerca, e rintracciati, mentre il capo squadra inseguiva uno dei tre, datosi alla fuga, egli, per quanto disarmato ed in abito civile, affrontava risolutamente gli altri due riuscendo a trarli in arresto nonostante opponessero resistenza minacciandolo e tentando di colpirlo con pesanti ordigni di ferro. Si poneva quindi alla ricerca del terzo malfattore sfuggito all'inseguimento del caposquadra, riuscendo a scovarlo in un campo di granoturco, ferito dai colpi esplosivi dal caposquadra medesimo durante l'inseguimento».

LONATO 4 settembre 1931
(B.U. carabinieri anno 1931)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

«Comandante di squadra la guidò con slancio all'assalto contro trinceramenti nemici e raggiunto l'obiettivo assegnatole prese parte animosamente ad ulteriori aspre operazioni. Ferito continuò a tenere il comando del reparto contribuendo col suo valoroso contegno a mantenere alto il morale dei dipendenti».

GURU GADU 24 aprile 1936
(brevetto n. 2315 del 30 settembre 1938)

FOLINI VITTORIO ANTONIO

**Nato a Chiuro (Sondrio) nel 1895
Maresciallo carabinieri**

ENCOMIO SOLENNE

«Sottufficiale addetto all'ufficio investigativo politico di un comando piazza in territorio di occupazione, collaborava brillantemente con il proprio superiore capo ufficio nella scoperta di due tipografie clandestine dalle quali si irradiava parte del materiale propagandistico».

**ENCOMIATO DAL COMANDO SUPERIORE FF.AA. GRECIA 11° ARMATA
(O.d.G. n. 136 del 15 settembre 1942)**

ENCOMIO SOLENNE

«In zona di operazioni, ricevuta generica ed incerta notizia sulla presenza di un agente nemico, coadiuvato da ardimentosi dipendenti, ne disponeva immediate ricerche, riuscendo a rintracciarlo e smascherarlo nel proprio quartiere dove sotto false generalità, si spacciava per funzionario della polizia locale. Di fronte alla fulminea reazione armata di costui, sebbene ferito tentava ugualmente ed a suo maggiore rischio di assicurarlo vivo alla giustizia, fin quando altro militare, anche egli ferito per fare eludere ogni possibilità di scampo non freddava a colpi di pistola il presunto identificato più tardi in agente greco a servizio del nemico».

**TERRITORIO GRECO DI OCCUPAZIONE 14 gennaio 1943 - Comando FF.AA. Grecia
(foglio n. 7/32 del 1 febbraio 1943)**

GIACOMINI VITO

Nato a Chiavenna (Sondrio)

Vicebrigadiere CC. RR. Legione di Torino

CROCE AL VALOR MILITARE

«Durante quattro giorni di lotta asperissima, fornì preziose notizie sull'avanzata della fanteria, noncurante dell'intenso bombardamento nemico e dimostrando alto senso del dovere, sereno ardimento e sprezzo del pericolo. Si offriva volontariamente di far parte di una pattuglia ufficiali in piena tormentata, destinata a prendere contatti con un reparto laterale».

CHARMAIX 21-25 giugno 1940

(B.U. 1941 dis. 8 pag. 414)

FRANZINI ANTONIO

Nato a Grosio (Sondrio)
Carabiniere

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele al patrimonio delle antichissime tradizioni dell'Arma, dall'inizio della campagna, compì sempre il suo dovere con grande spirito di abnegazione e sacrificio, rendendo preziosi servizi».

ZONA DI GUERRA dal 23 maggio al 7 dicembre 1915
(encomiato dal Comando della 3^o Armata)

ENCOMIO SOLENNE

«Nella intensa azione generale delle truppe del Basso Isonzo contro le posizioni austriache del Carso, con impegno costante e con ottimi risultati, disimpegnò, benché esposto a gravi continui pericoli, il servizio d'ordine e di polizia in località persistentemente battute dal fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemica».

ZONE DI GUERRA 1915
(encomiato dal Comando 10^o Corpo d'Armata)



GIANA EMILIO FRANCESCO

Nato a Chiuro (Sondrio) il 2 dicembre 1895
Brigadiere CC. RR. Legione di Milano

ENCOMIO SOLENNE

«Tenace nell'esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi spesso difficili e ingrati, dette nel periodo di attacco, prova mirabile di elevato spirito civile e militare. Nel momento del cimento gareggiò con le altre fanterie in azione e slancio».

GORIZIA 6-11 agosto 1916
(encomiato dal comando della 45° Divisione di fanteria)

ENCOMIO SOLENNE

«Durante tutto il periodo delle operazioni offensive svolte dalle truppe della Divisione dette prova di grande spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo nell'assolvere i numerosi e delicati incarichi ad esso affidati, quasi sempre in immediato contatto della prima linea, sotto il fuoco della fucileria ed artiglieria nemica.»

MONTE SABOTINO SALCANO 6-15 agosto 1916
(foglio d'ordine n. 61 in data 29 novembre 1916 del comando della 45° Divisione di fanteria)

ENCOMIO SOLENNE

«Per il contegno fermo ed energico tenuto durante una giornata di combattimenti e perché con la loro opera molto coadiuvarono ad arrestare e riordinare truppa in ritirata».

S.CATERINA 15 agosto 1916
(O.d.G. n. 161/6 del 10 settembre 1916 del Comando del 6° Corpo d'Armata)

ENCOMIO SOLENNE

«Durante periodo di azione offensiva dette chiara prova di ardimento e di fermezza, sottostando con esemplare serenità d'animo a violenti bombardamenti riuscendo col suo esemplare contegno di valido esempio di alto sentimento del dovere ai militari di altre armi».

ZONA DI GUERRA 14 maggio - 12 giugno 1917
(B.U. dei carabinieri dis. 4 pag. 429)

GIOVANAZZI PIETRO DOMENICO

**Nato a Chiuro (Sondrio) il 14 agosto 1895
Carabiniere Legione di Milano**

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele, sicuro, zelante, tenace, nella esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi spesso difficili e ingrati, dette nel periodo di attacco prova ammirabile di elevate virtù civili e militari nei momenti del cimento, guerreggiò con le truppe in valore e slancio».

**ORIZIA 6-11 agosto 1916
(Foglio n. 11 del 6 ottobre 1916)**



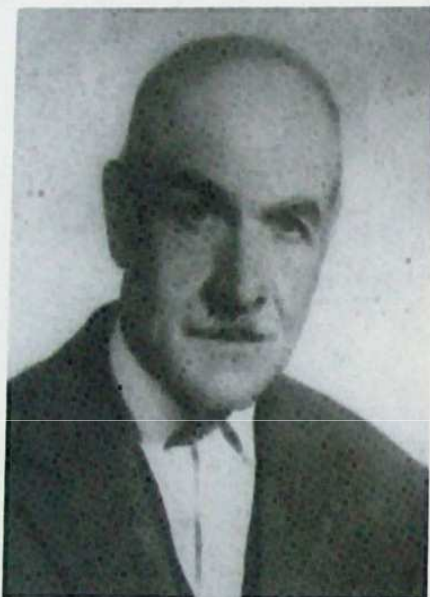
GUERRA FILIPPO

Nato a Chiesa in Valmalenco (Sondrio) il 5 gennaio 1894
Carabiniere Legione di Milano

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Sotto intenso bombardamento e fuoco di fucileria nemica, incurante del pericolo, spontaneamente usciva dal sicuro ricovero dell'osservatorio per raccogliere un soldato gravemente ferito, di altro reparto, dando bella prova di coraggio e di alto senso umanitario».

VAL CHIESE 1 agosto 1917
(B.U. 1918 dis. 52 pag. 4438)



MARTINUCCI GIOVANNI

**Nato a Piuro (Sondrio) il 25 agosto 1895
Carabiniere Legione di Milano**

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele, sicuro, zelante, tenace nell'esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi, spesso difficili e ingrati, dette nel periodo di attacco prove ammirabili di elevato spirito civile e militare. Nel momento del cimento gareggiò con le altre truppe in valore e slancio».

**GORIZIA 6-11 agosto 1915
(foglio 11/8 del 6 ottobre 1916)**

ENCOMIO SOLENNE

«Durante tutto il periodo delle operazioni offensive svolte dalle truppe della Divisione, dette prova di grande spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo nell'assolvere numerose e delicate incombenze ad esso affidate quasi sempre in immediato contatto della prima linea sotto il fuoco della fucileria ed artiglieria nemica».

**MONTE SABOTINO - SALCAMO 6-15 agosto 1916
(foglio d'ordine n. 61 del 29 novembre 1916)**



MOSSINI OTTAVIO

Nato ad Ardenno (Sondrio) - Classe 1903
Maresciallo maggiore carabinieri Eritrea

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Comandante di plotone, si lanciava all'assalto alla testa dei suoi uomini. Ferito alla testa da schegge di bomba a mano, non abbandonava il combattimento, fino all'avvenuta conquista della posizione».

ADI GOBRÙ DI CHEREN (Africa Orientale) 5 marzo 1941
(B.U. 1953 dis. 49 pag. 3930)



MUZI ANTONIO

**Nato ad Amatrice (Rieti) il 19 gennaio 1916 - Residente a Ponte Valtellina (Sondrio)
Sottotenente carabinieri Legione Lazio**

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Venuto a conoscenza che alcuni guastatori tedeschi, dopo avere catturato i guardiani, avevano minato un'importante diga nel territorio in cui egli viveva alla macchia, con felice iniziativa provocava l'intervento di personale tecnico che, provvedendo alla rimozione dei dispositivi di scoppio, scongiurava un grave disastro. Nell'occasione, concorreva attivamente alla rimozione e ricupero dell'ingente materiale esplosivo, dando prova di sprezzo del pericolo e di attaccamento al dovere».

**LAGO SCANDARELLO - AMATRICE (Rieti) 17 giugno 1944
(B.U. 1946 dis. 7)**



NEGRI UMBERTO

**Nato a Castione Andevenno (Sondrio) l'1 aprile 1911
Carabiniere 3° Banda autocarrata Somalia**

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

«Sotto violento fuoco nemico, arditamente affrontava da solo tre avversari che, usciti da un fortilizio, già oltrepassato dal suo reparto, stavano prendendo di mira il comandante ed il vice comandante, riuscendo a farli impegnare contro di sé ed uccidendoli con tre ben assestati colpi di moschetto».

**GUNU GADU 24 aprile 1936
(registrato alla C.C. il 12 aprile 1938)**

PASQUALE AGOSTINO

**Nato a Reccaro (Vicenza) - Residente a Bianzone (Sondrio)
Carabiniere Legione di Milano**

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Di notte nel procedere, col suo comandante di stazione, al fermo di un'automobile di contrabbandieri, più tardi arrestati, coraggiosamente si portò al centro della strada e, viste vane le replicate intimazioni, sparò un colpo di moschetto contro il radiatore della macchina, che proseguendo a forte velocità, lo travolse producendogli gravi lesioni».

**BIANZONE - TIRANO (Sondrio) 14 giugno 1935
(B.U. 1936 dis. 3 pag. 217)**

PEDRAZZOLI LAZZARO

**Nato a Sondrio il 7 dicembre 1895
Carabiniere della Legione di Milano**

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele al patrimonio delle antichissime tradizioni dell'Arma, dall'inizio della campagna, compì sempre il suo dovere con grande spirito di abnegazione e sacrificio, rendendo preziosi servizi».

**ZONA DI GUERRA dal 23 maggio al 7 novembre 1915
(B.U. 1920 dis. 7 pag. 305)**



PAGANONI GIUSEPPE ATILIO

Nato ad Albosaggia (Sondrio) l'11 aprile 1895
Carabiniere Legione di Milano

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele, sicuro, zelante, tenace in esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi, spesso difficili e ingrati, dette nel periodo di attacco prova mirabile di elevato spirito civile e militare. Nei momenti del cimento gareggiò con le altre truppe in valore e slancio».

GORIZIA 6-11 agosto 1916
(comando Carabinieri della 1^o Armata)



PELACCHI MARIO

Nato a Teglio (Sondrio) il 3 dicembre 1912
Carabiniere della Legione di Roma

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA
«In aspro ed impari combattimento contro mezzi corazzati, contrassaltava con bombe a mano riuscendo con altri animosi ad immobilizzarne uno. Nel tentativo di forzare la torretta di altro carro su cui era salito cadeva, riportando ferita. Noncurante delle sue condizioni cercava di portare aiuto al suo comandante di squadra, quando sommerso dall'avversario scompariva nella mischia».

SAMOJLIENKOW (fronte russo) 22 gennaio 1943
(B.U. 1957 pag. 2113)



QUETTI PIETRO

Nato a Grosio (Sondrio) il 26 settembre 1895
Vicebrigadiere carabinieri

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele al patrimonio delle antichissime tradizioni dell'Arma, dall'inizio della campagna compì sempre il suo dovere con grande spirito di abnegazione e sacrificio, rendendo preziosi servizi».

ZONA DI GUERRA 23 maggio - 7 dicembre 1915
(B.U. carabinieri dis. 3 - 1916)



RASTELLI GIACOMO

**Nato a Grosio (Sondrio) il 24 luglio 1895
Carabiniere della Legione di Milano**

ENCOMIO SOLENNE

«Perché disimpegnò per non meno di sei mesi il gravoso e delicato servizio di vedetta alla difesa antiaerea del comando supremo sopportando disagi non lievi e continuati sì da assicurare in qualsiasi momento il tempestivo e perfetto funzionamento della difesa del comando supremo contro numerosi e improvvisi tentativi di attacco aereo da parte del nemico».

**Conferito da S.E. il Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito
(O.d.G. del 31 gennaio 1917)**

ROVEDATTI ANDREA

**Nato ad Albosaggia (Sondrio)
Carabiniere**

ENCOMIO SOLENNE

«Fedele, sicuro, zelante, tenace nella esecuzione degli ordini e nel disimpegno dei servizi spesso difficili e ingrati, ufficiali e militari dettero, nel periodo di attacco, prova mirabile di elevato spirito civile e militare. Nei momenti del cimento gareggiarono con le altre truppe in valore e slancio».

**GORIZIA 1 agosto 1916
(dal comando 6° Corpo d'Armata)**

ENCOMIO SOLENNE

«Durante tutto il periodo delle operazioni svolte dalle truppe della divisione, dette prova di grande spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo nell'assolvere i numerosi e delicati incarichi ad esso affidati quasi sempre in immediato contatto della prima linea sotto il fuoco della fucileria e artiglieria nemica».

MONTE SABOTINO - CALCANO 6-15 agosto 1916



SPELTA GIUSEPPE

**Nato a Maghero (Pavia) il 17 settembre 1910 - Residente a Montagna (Sondrio)
Appuntato carabinieri Legione di Milano**

CROCE AL VALOR MILITARE

«Sprezzante del pericolo attraversava più volte zone battute da intensa fucileria avversaria, per recapito ordini e comunicazioni. Bell'esempio di spirito di sacrificio».

**GUNN GADER 24 aprile 1936
(registrato alla C.C. il 7 agosto 1937)**

TUANA FRANGUEL PIETRO

**Nato a Grosotto (Sondrio) il 13 dicembre 1895
Carabiniere Legione di Milano**

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

«Comandato di servizi di scorta armata ad un carro viveri che al guado di un fiume in piena era stato travolto dalla corrente, dando bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, si gettò in acqua completamente vestito ed armato per salvare la vita al soldato conducente che, rimasto dapprima impigliato tra le fiancate ed il fondo del carro, veniva poi trascinato dalle acque impetuose, ed in queste sarebbe certamente perito se egli non fosse riuscito ad afferrarlo per un braccio e trarlo in salvo, dopo circa cinque minuti di lotta entro la corrente, deponendolo sulla sponda opposta cinque metri a valle».

**PAS ALBELLA 12 marzo 1916
(D.L. 15 ottobre 1916)**